



Università degli Studi di Bari

Aldo Moro

In data 17.12.2010, presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Bari *Aldo Moro*, **la DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA e LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE,**

CONSIDERATO che la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale hanno concordato, nell'incontro del 24.11.2010, il testo relativo all'ipotesi di accordo in materia di *“Ripartizione delle quote di incentivazione di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni”*;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 3.12.2010, ha espresso parere favorevole sulla predetta ipotesi di accordo;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10.12.2010, ha deliberato di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del succitato accordo,

STIPULANO

L'ALLEGATO ACCORDO IN MATERIA DI

RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART.92, COMMA 5, DEL D. LGS. 12/4/2006, N.163 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

F.TO LE DELEGAZIONI TRATTANTI



Università degli Studi di Bari

Aldo Moro

ACCORDO IN MATERIA DI

RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 92, COMMA 5, DEL D.LGS. 12/04/2006, N. 163, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

ART.1 Obiettivi e finalità

Il presente testo è concordato ai sensi dell'Art. 92, comma 5, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, e successive modifiche (di seguito denominato «*codice*»), nonché della determinazione del 17/02/2000 n. 7 dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, e si applica per la determinazione e la ripartizione dell'incentivo di cui al succitato Art. 92 - di seguito denominato «*incentivo*» - nei casi di svolgimento delle attività espletate dalle strutture di questa Amministrazione per l'Università di Bari e/o altri Enti pubblici.

L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Il Responsabile della Struttura attesta il rispetto delle disposizioni del presente testo.

ART.2 Modalità di affidamento delle attività di progettazione e degli atti di pianificazione

Il Responsabile Unico del Procedimento stabilisce le prestazioni per la tipologia, la categoria, l'entità e la complessità dell'intervento, nonché il suo livello qualitativo.

Il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al Responsabile della Struttura, considerate le professionalità esistenti, individua lo staff cui affidare le attività di progettazione e degli atti di pianificazione e, ove necessario, ne definisce l'integrazione con professionalità esterne spe-

cialistiche, motivandone le ragioni. Sottoscrive con lo staff interno apposito verbale in cui risulti, fra l'altro, il tempo di esecuzione della prestazione professionale, l'importo stimato dell'intervento, con la relativa ripartizione presunta dell'incentivo.

Il Responsabile della Struttura provvede a trasmettere al Direttore Amministrativo o al Responsabile del Centro di Spesa il suddetto verbale, per la necessaria emanazione dell'atto di conferimento dell'incarico.

Se ad un tempo prestabilito nel suddetto verbale (comunque non superiore a metà del tempo di esecuzione suddetto) la prestazione professionale dello staff non è iniziata, il Responsabile Unico del Procedimento, sentito il Responsabile della Struttura, proporrà all'Amministrazione l'eventuale ricomposizione dello staff in parola, oppure il ricorso a professionalità esterne per l'espletamento dell'incarico.

In caso di ritardo superiore a cento giorni sul termine di esecuzione summenzionato, il Responsabile Unico del Procedimento, sentito il Responsabile della Struttura, proporrà all'Amministrazione di ricorrere a professionalità esterne per l'espletamento dell'attività.

ART.3 Compensi per opere e lavori (Art. 92, comma 5, del codice)

L'incentivo di cui trattasi, nei limiti massimi previsti dalla normativa vigente, valutato in percentuale sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro (a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, del codice, e comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali), è ripartito, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti dal presente testo, tra il Responsabile Unico del Procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. L'incentivo è riconosciuto per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione inerente ai lavori pubblici.

Per «*opera*» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale, nonché di ingegneria naturalistica.

Per «*lavori*» si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria e ordinaria di opere, comprese le eventuali connesse proget-

tazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'Art. 132, commi 1 (ad eccezione della lettera e) e 3, e dall'Art. 205 del codice.

Per “*opere e/o lavori*” vanno intesi anche gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria relativamente a “contratti aperti”, ai sensi dell'Art. 154, comma 2, del DPR. 554/1999, che risultino espletati sulla base di atti formali.

Rientrano nel campo di applicazione del predetto testo, anche le forniture e posa in opera di arredi vari (per laboratori chimici, informatici ecc.) a condizione che a base d'appalto vi sia una progettazione nelle sue essenziali componenti tecnico-amministrative.

In caso di “*appalti misti*” (aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture) l'incentivo è corrisposto relativamente alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Gli incentivi sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara oppure sono utilizzati per l'affidamento delle opere o lavori. Essi sono corrisposti al lordo di tutti i contributi di legge che gravano a carico del datore di lavoro.

ART.4 Modalità di corresponsione degli importi per ogni singola opera o lavoro

L'incentivo per ogni singola opera o lavoro graverà sul rispettivo quadro economico, a valere sulle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con riferimento alla fase di progettazione, il provvedimento amministrativo di approvazione del progetto di livello utile all'affidamento dei lavori o all'avvio delle procedure di gara dispone, altresì, l'attribuzione dell'incentivo, e quindi l'erogazione delle conseguenti somme ai soggetti interessati. Per gli eventuali progetti successivi, attinenti ai lavori oggetto di gara/affidamento, il provvedimento amministrativo di approvazione del progetto stesso determinerà il diritto all'erogazione delle conseguenti somme ai soggetti interessati.

Con riferimento alla fase di gara/affidamento, la stipula del contratto o il provvedimento di affidamento determinano il diritto all'erogazione del correlato incentivo ai soggetti interessati.

Con riferimento alla fase di direzione dei lavori, l'emissione del Certificato di Pagamento o la redazione del verbale di ultimazione determinano il diritto all'erogazione del correlato incentivo ai soggetti interessati, che è corrisposto in proporzione allo Stato di Avanzamento dei Lavori. Con il verbale di ultimazione, l'incentivo corrispondente alla fase in parola sarà corrisposto al 100%.

Nel caso di appalti a misura, oppure a corpo e a misura, la percentuale di avanzamento è calcolata in base all'importo di contratto dei lavori.

Con riferimento alla fase di collaudo o di attestato di regolare esecuzione, il relativo provvedimento di approvazione determina il diritto all'erogazione del correlato incentivo ai soggetti interessati.

Il Responsabile della Struttura, consultato il Responsabile Unico del Procedimento, provvede all'accertamento dello svolgimento delle specifiche attività svolte dai dipendenti, alla conferma o aggiornamento della composizione dello staff che ha effettivamente eseguito le attività, all'attestazione dell'importo dell'incentivo e alla definizione del compenso spettante ai singoli componenti.

La corresponsione degli importi individuali è disposta dal Direttore Amministrativo o dal Responsabile del Centro di Spesa.

Le quote parti dell'incentivo, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'amministrazione, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie con le modalità previste dal presente testo.

ART.5 Modalità di corresponsione degli importi per perizie

Per le eventuali perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'Art. 132, commi 1 (ad eccezione della lettera e) e 3, e dall'Art. 205 del codice, si adopera il coefficiente $k_f = 50\%$ (cfr. ART. 19), ove per "importo posto a base di gara" si adotti il consuntivo lordo dell'opera.

A questi effetti, ed in analogia all'Art. 15 della Legge 2 marzo 1949, n. 143, per *consuntivo lordo dell'opera* si intende la somma di tutti gli importi liquidati alle varie imprese o ditte per lavori o forniture computati al lordo degli eventuali ribassi, aumentata degli eventuali importi suppletivi accordati alle stesse in sede di conto finale o di collaudo, al netto delle eventuali detrazioni che il direttore dei lavori od il collaudatore ponga in essere per qualsiasi ragione, sia durante il corso dei lavori, sia in sede di conto finale o di collaudo.

Nel caso si rendano necessarie più competenze professionali, il Direttore dei Lavori assume il ruolo di Coordinatore del Progetto di Perizia.

Il compenso per l'attività di Direzione Lavori sarà corrisposto con le stesse modalità di cui all'ART. 4, facendo riferimento al consuntivo lordo dell'opera.

ART.6 Compenso per atti di pianificazione (Art. 92, comma 6, del codice)

Il 30% della tariffa professionale corrispondente relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, così come stabilito dall'Art. 25, tra i dipendenti dell'Amministrazione che lo abbiano redatto.

A titolo esemplificativo, gli atti di cui al comma precedente possono riguardare:

- a) piani particolareggiati e di zona;
- b) piani particolareggiati di risanamento e conservazione;
- c) piani di reti infrastrutturali;
- d) piani planovolumetrici degli insediamenti;
- e) piani di recupero di edifici e degli spazi annessi;
- f) studi di fattibilità;
- g) studi di impatto ambientale;
- h) piani del traffico.

Ai fini dell'applicazione della tariffa professionale di cui al primo comma, i corrispettivi delle prestazioni per i singoli atti di pianificazione sono computati, ove possibile, secondo i criteri e le tipologie indicati dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 6679 dell'1 dicembre 1969, dal DM 04/04/2001 e dalle indicazioni dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, salvo eventuali integrazioni e/o modifiche tariffarie che saranno fissate dagli Organi Competenti.

ART.7 Modalità di corresponsione degli importi per ogni singolo atto di pianificazione

Per ogni singolo atto di pianificazione, la somma dell'incentivo ad esso relativa grava nel rispettivo quadro economico.

Qualora non sia previsto un quadro economico specifico per l'intervento o nello stesso non possa trovare copertura la spesa per tale incentivo, con il provvedimento amministrativo di recepimento di ogni singolo atto di pianificazione, ovvero con successivo provvedimento del Direttore Amministrativo o del Responsabile del Centro di Spesa, è disposta l'attribuzione dell'incentivo e l'erogazione delle conseguenti somme ai soggetti interessati, prelevandole dal capitolo di bilancio «*Progettazione, collaudi e altre competenze a professionisti*» o altro indicato nello stesso provvedimento.

Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie con le modalità previste dal presente testo.

La corresponsione degli importi individuali è disposta dal Direttore Amministrativo o dal Responsabile del Centro di Spesa.

In ogni caso, la corresponsione degli importi individuali avviene previo accertamento dello svolgimento delle specifiche attività svolte dai dipendenti, conferma o aggiornamento della composizione dello staff che ha effettivamente eseguito le attività, attestazione dell'importo dell'incentivo e definizione del compenso spettante ai singoli componenti. Detta complessiva procedura è assicurata dal Responsabile della Struttura, consultato il Responsabile Unico del Procedimento.

ART.8 Assicurazione per i rischi professionali

Prima dell'affidamento dei lavori, l'Amministrazione cura che siano stipulate, a proprio totale carico, polizze di assicurazione per la copertura dei rischi di natura professionale, a favore dei dipendenti incaricati delle attività connesse, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Le suddette polizze decorrono dalla data di inizio dei lavori, con termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio.

ART.9 Supporto al Responsabile Unico del Procedimento

Per ogni appalto, ai sensi dell'Art. 8, comma 4, del DPR 554/1999, sono nominati, fra il personale dell'Amministrazione, almeno una unità di supporto con funzioni tecniche ed una unità di supporto con funzioni amministrative al Responsabile Unico del Procedimento.

La ripartizione dell'incentivo avviene con lo stesso metodo ponderale di cui all'Art. 21.

ART.10 Supporto con funzioni amministrative al Responsabile Unico del Procedimento

Rientrano tra i compiti del personale di supporto con funzioni amministrative:

- ausilio per i compiti di cui all'Art. 8, comma 1, lettere *d, g, h, i, m, q, s, w* del DPR 554/99;
- tenuta degli atti relativi all'appalto (dei quali sarà responsabile), con redazione di un elenco relativo su supporto informatico;
- partecipazione, con funzione di segretario verbalizzante, alle riunioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- ausilio al Responsabile Unico del Procedimento per la redazione di relazioni alla Commissione Edilizia universitaria;

- partecipazione, insieme al Responsabile Unico del Procedimento, alle riunioni della Commissione Edilizia universitaria;
- ausilio per l'approntamento di decreti ed atti;
- ausilio per la corrispondenza;
- ausilio per i rapporti con i vari enti;
- supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di gara/affidamento;
- assistenza al Responsabile Unico del Procedimento, nelle attività di risposta agli eventuali quesiti che dovessero pervenire dalle imprese.

ART.11 Supporto con funzioni tecniche al Responsabile Unico del Procedimento

Rientrano tra i compiti del personale di supporto con funzioni tecniche

- ausilio per i compiti di cui all'Art. 8, comma 1, lettere *a, b, c* del DPR 554/99;
- ausilio per la supervisione, il coordinamento e la verifica della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva) di cui all'Art. 8, comma 1, lettere *e, f, o, p* del DPR 554/99;
- ausilio per la supervisione alla Direzione Lavori di cui all'Art. 8, comma 1, lettere *l, r, t, v, y, z* del DPR 554/99;
- ausilio per la supervisione alla Sicurezza di cui all'Art. 8, comma 1, lettere *n, u*, del DPR 554/99;
- ausilio al Responsabile Unico del Procedimento per la redazione di relazioni alla Commissione Edilizia universitaria;
- cura della fase di attribuzione dell'incentivo oggetto del presente testo, tramite compilazione delle relative tabelle di suddivisione;
- ausilio per la corrispondenza;
- ausilio per i rapporti con i vari enti;
- supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di gara/affidamento;
- assistenza al Responsabile Unico del Procedimento nelle attività di risposta agli eventuali quesiti che dovessero pervenire dalle imprese.

ART.12 Supporto con compiti informatici al Responsabile Unico del Procedimento

Per ogni appalto è nominato, fra il personale dell'Amministrazione, considerate le professionalità esistenti, un collaboratore del Responsabile Unico del Procedimento, addetto alla compilazione on-line della documentazione utile: Documento Unico di Regolarità Contributiva, Certificato Esecuzione Lavori, Schede all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ivi comprese le verifiche dei certificati dei lavori pubblici ai sensi del D.M. 21/12/2007 n. 272, ecc. E' inoltre compito della predetta unità raccogliere su unico supporto informatico, a chiusura progetto, tutta la documentazione prodotta dai vari professionisti incaricati.

ART.13 Supporto al Responsabile Unico del Procedimento per rapporti con professionisti esterni

Ove, per le attività di progettazione e per la redazione di atti di pianificazione, il Responsabile della Struttura abbia l'esigenza di integrare i gruppi di lavoro con professionisti esterni, viene individuata per ogni progetto, tra il personale dell'Amministrazione, considerate le professionalità esistenti, una unità di personale la quale cura i rapporti con i professionisti medesimi. Tra i compiti spettanti a detta unità rientrano, in particolare:

- la redazione della convenzione o della lettera di incarico e produzione di atti per relativa stipula;
- la quantificazione dei compensi spettanti sulla base delle tariffe professionali, che, in ragione dell'importo, possono far propendere all'affidamento dell'incarico direttamente al professionista o previo espletamento di gara (per entrambi i casi, produzione dei provvedimenti di autorizzazione, nonché proposta per Commissione Edilizia, Consiglio di Amministrazione e/o decreto);
- in caso di gara (ad esclusione di quella prevista dall'Art. 91, comma 1, del codice), cura dell'intera procedura, dalla redazione dell'eventuale disciplinare alla lettera di invito per l'aggiudicazione;
- redazioni di eventuali comunicazioni durante l'esecuzione dell'incarico (solleciti, comunicazioni di variazioni ecc.);
- eventuale redazione di atti istruttori aggiuntivi all'atto principale, in caso di modifiche all'incarico per motivi vari;

- liquidazione della fattura, previa verifica degli esatti adempimenti professionali previsti dalla Convenzione;
- comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento degli importi liquidati, al fine della redazione in corso d'opera o finale del quadro economico dell'appalto.

ART.14 Supporto al Responsabile Unico del Procedimento per validazione progetto e organismi tecnici previsti dall'Art. 89, comma 2, del DPR 554/1999

Gli organismi tecnici previsti dall'Art. 89, comma 2, del DPR 554/1999, unitamente ad ulteriori organismi che coadiuvino il Responsabile Unico del Procedimento per la validazione di cui all'Art. 47 del succitato decreto, svolgono attività di supporto al medesimo Responsabile.

Detti organismi sono individuati dal Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al Responsabile della Struttura, considerate le professionalità esistenti.

ART.15 Supporto al Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento della gara

Si riportano nel seguito i compiti a supporto del Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento della gara dei lavori, o per l'affidamento dei pertinenti servizi di ingegneria previsti dall'Art. 91, comma 1, del codice:

- coordinamento e verifica della predisposizione dei bandi di gara, nonché successivo svolgimento delle relative procedure; a tal fine, controfirma il bando di gara unitamente al Responsabile Unico del Procedimento;
- garanzia della conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti;
- ausilio al Responsabile Unico del Procedimento nelle attività di risposta agli eventuali quesiti che dovessero pervenire dalle imprese; a tal fine, controfirma le risposte unitamente al Responsabile Unico del Procedimento.

ART.16 Supporto al Responsabile Unico del Procedimento per il monitoraggio tecnico e finanziario

Per ogni appalto saranno nominati, fra il personale dell'Amministrazione, collaboratori del Responsabile Unico del Procedimento per le attività di monitoraggio tecnico e finanziario necessarie per l'espletamento della procedura di gara.

ART.17 Ripartizione dell'incentivo per opere o lavori (Art. 92, comma 5, del codice)

Nei casi di attività di cui all'ART. 3, la somma massima di incentivazione (nel seguito indicata con *C*) è stabilita in rapporto al tipo di prestazioni svolte dai componenti dell'Amministrazione, individuate nelle singole attività come esplicitamente evidenziate dall'Art. 92, comma 5, del codice.

Le quote parti della predetta somma, corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie per la stessa secondo le modalità indicate nel presente testo.

ART.18 Calcolo della somma di incentivazione *C* da determinarsi per ogni singola "opera e/o lavoro"

Di seguito è definito il metodo di calcolo della somma di incentivazione *C* da determinarsi per ogni "opera e/o lavoro".

Detta somma è funzione:

- dell'entità e complessità dell'opera o lavoro,
- del tipo di prestazione da svolgere.

Indicando con:

- I* l'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza),
p la percentuale massima prevista dal comma 5 dell'Art. 92 del codice,
k_e il coefficiente desunto dalla Tab. 1 relativo all'importo dei lavori,

Tab. 1 Coefficiente *k_e* relativo all'importo dei lavori.

	<i>k_e</i>
$I \leq 1.000.000,00 \text{ €}$	100%
$1.000.000,00 \text{ €} < I \leq 5.000.000,00 \text{ €}$	95%
$5.000.000,00 \text{ €} < I \leq 25.000.000,00 \text{ €}$	90%
$25.000.000,00 \text{ €} < I \leq 50.000.000,00 \text{ €}$	85%
$I > 50.000.000,00 \text{ €}$	80%

il valore dell'incentivo massimo *C* è dato da:

$$C = p \cdot k_e \cdot I. \quad (1)$$

In analogia all'Art. 1 del Decreto del Ministero della giustizia 9 luglio 2008 n. 139, allorché il progetto è costituito da più sottoprogetti specialistici (ad es. architettonico, strutture, impianti idrico-fognante-antincendio, impianti elettrici, impianti termotecnici) o la progettazione avviene per stralci funzionali, $k_e = 100\%$.

ART.19 Le quattro fasi di appalto

L'iter procedurale dell'appalto è suddiviso nelle seguenti quattro fasi:

1. progettazione,
2. gara/affidamento,
3. esecuzione,
4. collaudo.

Per ciascuna di queste fasi, il valore dell'incentivo massimo è dato da:

$$C_i = k_f C \quad i = 1, \dots, 4 \quad (2)$$

ove, per ciascuna fase, il coefficiente k_f è desunto dalla Tab. 2 a seconda che l'appalto sia di tipo ordinario, di manutenzione o di arredi.

Tab. 2 Coefficiente k_f relativo alla fase dell'appalto.

FASI	Appalto ordinario	Appalto di manutenzione	Appalto di arredi
1. Progettazione	50%	10%	40%
2. Gara/Affidamento	10%	10%	10%
3. Esecuzione	30%	70%	40%
4. Collaudo	10%	10%	10%

Nel solo caso di appalto di tipo ordinario, l'importo massimo C_1 relativo alla progettazione è a sua volta suddiviso per le tre tipologie di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), così come riportato nell'ART. 20.

L'incentivo è ripartito adoperando il *metodo ponderale* di cui all'ART. 21, soltanto fra coloro che abbiano preso parte allo svolgimento delle attività di cui all'ART.3, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, considerando anche l'effettivo numero di soggetti investiti dalle stesse.

All'uopo, ciascun elaborato di progetto riporta l'indicazione di chi lo ha materialmente redatto, di chi lo ha controllato (il progettista, il quale è responsabile anche delle scelte progettuali) e

di chi lo approva. Quest'ultima figura professionale coincide con il Coordinatore del Progetto, ovvero, in assenza di tale nomina, con il Responsabile Unico del Procedimento.

Nell'Art.22 (relativamente all'appalto di tipo ordinario), nell'Art.23 (relativamente all'appalto di manutenzione) e nell'Art. 24 (relativamente all'appalto di arredi), sono definiti i *coefficienti ponderali* k_i associati alle singole categorie prestazionali, in proporzione al grado di responsabilità richiesto (cfr. da Tab. 4 a Tab. 13).

ART.20 Appalto ordinario: importo massimo per le tre subfasi di progettazione

Nel caso di appalto di tipo ordinario, l'importo massimo C_1 relativo alla progettazione è a sua volta suddiviso per le tre tipologie di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), nel seguente modo:

$$C_{pp} = k_{pp} C_1, \quad C_{pd} = k_{pd} C_1, \quad C_{pe} = k_{pe} C_1 \quad (3)$$

ove si indica con:

C_1 l'incentivo massimo relativo all'intera fase di progettazione (cfr. (2) e Tab. 2)

C_{pp} l'importo massimo relativo alla progettazione preliminare,

C_{pd} l'importo massimo relativo alla progettazione definitiva,

C_{pe} l'importo massimo relativo alla progettazione esecutiva.

I coefficienti k_{pp} , k_{pd} e k_{pe} sono desunti dalla Tab. 3.

Tab. 3 Coefficienti k_{pp} , k_{pd} e k_{pe} per la ripartizione (nel caso di appalto ordinario) della quota progettazione C_1 a seconda della tipologia di progetto (preliminare, definitivo o esecutivo) adoperato per la gara.

	gara su p. preliminare	gara su p. definitivo	gara su p. esecutivo
Progetto preliminare (k_{pp})	40%	20%	20%
Progetto definitivo (k_{pd})	30%	70%	40%
Progetto esecutivo (k_{pe})	30%	10%	40%

ART.21 Metodo ponderale

Ciascun parametro k_i è moltiplicato per il numero di dipendenti afferente ad ogni categoria prestazionale.

Indicando con:

k_i il coefficiente ponderale relativo alla fascia i -esima (cfr., ad es., da Tab. 4 a Tab. 13 per l'appalto di lavori),

N_i il numero di persone componenti la fascia i -esima (ogni persona potrà essere inserita in ciascuna fascia soltanto una volta),

C_{\max} il generico importo massimo da suddividere (cfr. (2) e (3)),

si calcola l'importo di riferimento X

$$X = \frac{C_{\max}}{\sum_i k_i N_i}. \quad (4)$$

Ad ogni persona appartenente alla fascia i -esima è corrisposta la somma

$$p_i = k_i X \quad (5)$$

ART.22 Appalto ordinario: coefficienti ponderali

Nel seguito si riportano i coefficienti ponderali adoperati in (4).

Tab. 4 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione preliminare per appalto ordinario

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	50%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	25%
3	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
4	Progettisti e Coordinatore Progetto	100%
5	Incremento per Coordinatore Progetto se anche Progettista	40%
6	Collaboratori Progettisti	50%
7	Computi	50%
8	Rilievo su supporto informatico	50%
9	Coordinatore Sicurezza Progettazione	25%

Tab. 5 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione definitiva per appalto ordinario

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	50%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	25%
3	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
4	Progettisti e Coordinatore Progetto	100%
5	Incremento per Coordinatore Progetto se anche Progettista	40%
6	Collaboratori Progettisti	50%
7	Computi	50%
8	Rilievo su supporto informatico	25%
9	Coordinatore Sicurezza Progettazione	50%

Tab. 6 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione esecutiva per appalto ordinario

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	50%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	25%
3	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
4	Progettisti e Coordinatore Progetto	100%
5	Incremento per Coordinatore Progetto se anche Progettista	40%
6	Energy Manager	25%
7	Collaboratori Progettisti	50%
8	Computi	50%
9	Coordinatore Sicurezza Progettazione	50%

Tab. 7 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto ordinario

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	100%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	50%
3	Supporto RUP per validazione progetto, organismi tecnici	75%
4	Supporto RUP espletamento gara lavori	75%
5	Supporto RUP espletamento gara servizi ingegneria (Art. 91, comma 1, del codice)	25%
6	Supporti per sopralluoghi	20%
7	Supporto RUP per monitoraggio tecnico e finanziario	25%

Tab. 8 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto ordinario

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
4	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
5	Direttore dei Lavori	100%
6	Direttore Operativo	50%
7	Ispettore di cantiere	25%
8	Coordinatore Sicurezza Esecuzione	75%
9	Collaudatore tecnico-amministrativo	50%
10	Collaudatore statico	25%
11	Collaboratore Collaudatore	10%

Tab. 9 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto ordinario.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
4	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
5	Direttore dei Lavori	50%
6	Direttore Operativo	25%
7	Ispettore di cantiere	10%
8	Collaudatore tecnico-amministrativo	100%
9	Collaudatore statico	50%
10	Collaboratore Collaudatore	25%

ART.23 Appalto di manutenzione: coefficienti ponderali

Nel caso di “contratti aperti” relativi a lavori di manutenzione (ai sensi dell’Art. 154, comma 2, del DPR 554/1999), a causa della peculiarità di tale tipologia di appalto, i coefficienti ponderali k_i adoperati in (4) differiscono da quelli dell’appalto ordinario, e sono riportati nelle tabelle successive.

Tab. 10 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione per appalto di manutenzione.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Progettisti	100%
4	Collaboratori Progettisti	50%
5	Coordinatore Sicurezza Progettazione	50%

Tab. 11 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto di manutenzione.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	100%
2	Supporto RUP per validazione progetto, organismi tecnici	75%
3	Supporto RUP espletamento gara	75%
4	Supporti per sopralluoghi	20%
5	Supporto RUP per monitoraggio tecnico e finanziario	25%

Tab. 12 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto di manutenzione.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
4	Direttore dei Lavori	100%
5	Direttore Operativo	50%
6	Ispettore di cantiere	25%
7	Coordinatore Sicurezza Esecuzione	75%
8	Collaudatore	50%
9	Collaboratore Collaudatore	10%

Tab. 13 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto di manutenzione.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
4	Direttore dei Lavori	50%
5	Direttore Operativo	25%
6	Ispettore di cantiere	10%
7	Collaudatore	100%
8	Collaboratore Collaudatore	25%

ART.24 Appalto di arredi: coefficienti ponderali

Nel caso di fornitura di arredi, i coefficienti ponderali k_i adoperati in (4) sono riportati nelle tabelle successive.

Tab. 14 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione per appalto di fornitura di arredi.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento Progettazione	50%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	25%
3	Progettisti	100%
4	Collaboratori Progettisti	50%

Tab. 15 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto di fornitura di arredi.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	100%
2	Supporto RUP per validazione progetto, organismi tecnici	75%
3	Supporto RUP espletamento gara	75%
4	Supporto RUP per monitoraggio tecnico e finanziario	25%

Tab. 16 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto di fornitura di arredi.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
4	Direttore del Contratto	100%
5	Collaudatore	50%
6	Collaboratore Collaudatore	10%

Tab. 17 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto di fornitura di arredi.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	75%
2	Supporto RUP (Amministrativi e Tecnici)	30%
3	Supporto informatico al RUP (DURC, CEL, schede, ecc.)	10%
4	Direttore del Contratto	50%
5	Collaudatore	100%
6	Collaboratore Collaudatore	25%

ART.25 Ripartizione dell'incentivo per atti di pianificazione (Art. 92, comma 6, del codice)

Nei casi di cui all'Art. 6, la somma di incentivazione C è pari al 30% della tariffa professionale.

L'incentivo è ripartito adoperando il *metodo ponderale* di cui all'Art. 21, soltanto fra coloro che abbiano preso parte allo svolgimento delle attività di cui al medesimo Art. 6, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, considerando anche l'effettivo numero di soggetti investiti dalle stesse.

All'uopo, ciascun elaborato costituente l'atto di pianificazione riporta l'indicazione di chi lo ha materialmente redatto, di chi lo ha controllato (il progettista, il quale sarà responsabile del contenuto dell'elaborato) e di chi lo ha approvato. Quest'ultima figura professionale coincide con il Coordinatore del Progetto, ovvero, in assenza di tale nomina, con il Responsabile Unico del Procedimento.

ART.26 Atti di pianificazione: coefficienti ponderali

I coefficienti ponderali k_i adoperati in (4) sono riportati nella tabella successiva.

Tab. 18 Coefficienti ponderali k_i relativi agli atti di pianificazione.

Fascia	Categorie prestazionali	k_i
1	Responsabile Unico del Procedimento	50%
2	Supporto per rapporti con professionisti esterni	10%
3	Progettisti	100%
4	Collaboratori Progettisti	50%

ART.27 Personale esterno all'organico dell'amministrazione

Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale interno, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, costituiscono economie per l'Amministrazione medesima.

L'incentivo è determinato secondo il seguente metodo di calcolo: il personale esterno all'organico dell'Amministrazione concorre a costituire il numero di persone componenti la fascia i -esima, N_i (cfr. Art. 21). La quota parte di incentivo che, così, risulta pertinente al personale esterno costituisce, come detto, economia.

Ai fini della ripartizione dell'incentivo:

- i soggetti di cui alle lettere *b, c, e, f, f-bis, g, ed h* di cui all'Art. 90, comma 1, del Codice sono considerati come un'unica persona;
- i consulenti esterni in fase di progettazione sono paragonati a collaboratori dei progettisti.

ART.28 Svolgimento delle attività esterne espletate dall'Amministrazione

Nel caso altre Amministrazioni si avvalgano, ai sensi dell'Art. 90 del codice, della collaborazione del personale di questa Università, è corrisposto, oltre alle somme rivenienti dal calcolo ai sensi dell'Art.21, relative al personale universitario coinvolto, il 10% dell'importo complessivo, a favore di questa Università, quale rimborso spese forfettario.

Inoltre, in caso di progettazione di qualsiasi livello, la corresponsione dell'incentivo avviene ad approvazione del progetto, e comunque non oltre 9 mesi dalla trasmissione degli elaborati all'amministrazione committente.

ART.29 Effetti giuridici ed economici

Le disposizioni contenute nel presente testo decorrono dalla data di adozione del Regolamento di cui all'articolo 92, comma 5, del Codice.

ALLEGATO

ESEMPLIFICAZIONE DEL METODO PONDERALE

Si supponga di suddividere i componenti fra cui ripartire l'incentivo in f fasce (a seconda del ruolo svolto, e delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni), e sia X l'importo incognito.

Presupponiamo che ad ogni persona appartenente alla fascia i -esima sia corrisposta la somma $p_i = k_i X$, ove k_i è un prefissato coefficiente ponderale relativo alla fascia i -esima ($k_i \leq 1$).

Indicando con N_i il numero di persone componenti la fascia i -esima, sarà allora vero:

$$N_1 k_1 X + N_2 k_2 X + \dots + N_f k_f X = C_{\max} \quad (6)$$

od anche

$$\sum_{i=1}^f N_i k_i X = C_{\max} \quad (7)$$

da cui l'eq. (4).

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 Coefficiente k_e relativo all'importo dei lavori.	13
Tab. 2 Coefficiente k_f relativo alla fase dell'appalto.	12
Tab. 3 Coefficienti k_{pp} , k_{pd} e k_{pe} per la ripartizione (nel caso di appalto ordinario) della quota progettazione C_1 a seconda della tipologia di progetto (preliminare, definitivo o esecutivo) adoperato per la gara.	13
Tab. 4 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione preliminare per appalto ordinario.	14
Tab. 5 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione definitiva per appalto ordinario.	15
Tab. 6 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione esecutiva per appalto ordinario.	15
Tab. 7 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto ordinario.	15
Tab. 8 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto ordinario.	16
Tab. 9 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto ordinario.	16
Tab. 10 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione per appalto di manutenzione.	17
Tab. 11 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto di manutenzione.	17
Tab. 12 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto di manutenzione.	17
Tab. 13 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto di manutenzione.	17
Tab. 14 Coefficienti ponderali k_i relativi alla progettazione per appalto di fornitura di arredi.	18
Tab. 15 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di gara/affidamento per appalto di fornitura di arredi.	18
Tab. 16 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di esecuzione per appalto di fornitura di arredi.	18
Tab. 17 Coefficienti ponderali k_i relativi alla fase di collaudo/certificato regolare esecuzione per appalto di fornitura di arredi.	18
Tab. 18 Coefficienti ponderali k_i relativi agli atti di pianificazione.	19

SOMMARIO

ART.1	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
ART.2	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE	2
ART.3	COMPENSI PER OPERE E LAVORI (ART. 92, COMMA 5, DEL CODICE)	3
ART.4	MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEGLI IMPORTI PER OGNI SINGOLA OPERA O LAVORO	4
ART.5	MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEGLI IMPORTI PER PERIZIE.....	5
ART.6	COMPENSO PER ATTI DI PIANIFICAZIONE (ART. 92, COMMA 6, DEL CODICE).....	6
ART.7	MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEGLI IMPORTI PER OGNI SINGOLO ATTO DI PIANIFICAZIONE	6
ART.8	ASSICURAZIONE PER I RISCHI PROFESSIONALI	7
ART.9	SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	7
ART.10	SUPPORTO CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	7
ART.11	SUPPORTO CON FUNZIONI TECNICHE AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.....	8
ART.12	SUPPORTO CON COMPITI INFORMATICI AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.....	9
ART.13	SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER RAPPORTI CON PROFESSIONISTI ESTERNI.....	9
ART.14	SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER VALIDAZIONE PROGETTO E ORGANISMI TECNICI PREVISTI DALL'ART. 89, COMMA 2, DEL DPR 554/1999.....	10
ART.15	SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA GARA.....	10
ART.16	SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER IL MONITORAGGIO TECNICO E FINANZIARIO.....	10
ART.17	RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER OPERE O LAVORI (ART. 92, COMMA 5, DEL CODICE).....	11
ART.18	CALCOLO DELLA SOMMA DI INCENTIVAZIONE C DA DETERMINARSI PER OGNI SINGOLA "OPERA E/O LAVORO"	11
ART.19	LE QUATTRO FASI DI APPALTO	12
ART.20	APPALTO ORDINARIO: IMPORTO MASSIMO PER LE TRE SUBFASI DI PROGETTAZIONE	13
ART.21	METODO PONDERALE	13
ART.22	APPALTO ORDINARIO: COEFFICIENTI PONDERALI	14
ART.23	APPALTO DI MANUTENZIONE: COEFFICIENTI PONDERALI.....	16
ART.24	APPALTO DI ARREDI: COEFFICIENTI PONDERALI	18
ART.25	RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER ATTI DI PIANIFICAZIONE (ART. 92, COMMA 6, DEL CODICE)	19
ART.26	ATTI DI PIANIFICAZIONE: COEFFICIENTI PONDERALI	19
ART.27	PERSONALE ESTERNO ALL'ORGANICO DELL'AMMINISTRAZIONE.....	19
ART.28	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTERNE ESPLETATE DALL'AMMINISTRAZIONE.....	20

ART.29 EFFETTI GIURIDICI ED ECONOMICI	20
ESEMPLIFICAZIONE DEL METODO PONDERALE	21
INDICE DELLE TABELLE	22
SOMMARIO	23